

J. E. G

11 GIU. 2004

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

4 GIU. 2004

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 341 del _____

Oggetto: Associazione Culturale "Sotto il Segno dei Goti" – Manifestazione Sannio FilmFest – Richiesta patrocinio e contributo economico.

L'anno duemilaquattro il giorno QUATTRO del mese di GIUGNO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- 1) On.le Carmine NARDONE - Presidente _____
- 2) Rag. Giovanni MASTROCINQUE - Vice Presidente _____
- 3) Rag. Alfonso CIERVO - Assessore _____
- 4) Ing. Pompilio FORGIONE - Assessore _____
- 5) Dr. Pasquale GRIMALDI - Assessore _____
- 6) Dr. Giorgio C. NISTA - Assessore _____
- 7) Dr. Carlo PETRIELLA - Assessore _____
- 8) Dr. Rosario SPATAFORA - Assessore _____
- 9) Geom. Carmine VALENTINO - Assessore _____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE - Dott. G. C. NISTA - _____

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Servizi ai Cittadini istruita dal funzionario Michele Nazzaro qui di seguito trascritta;

VISTA la nota prot. n° 0010833 del 27/05/2004 con la quale il signor Sergio Trucchio, in qualità di presidente dell'Associazione Culturale "Sotto il Segno dei Goti" e direttore artistico di "Sannio FilmFest", chiedeva il patrocinio ed un contributo economico ai fini dell'organizzazione della manifestazione "Sannio FilmFest" << il cinema in costume >> VIII Edizione da realizzarsi dal 03 al 10 luglio 2004;

CONSIDERATO che Sannio FilmFest << il cinema in costume >>, giunto quest'anno alla VIII edizione, per le proprie peculiarità e caratteristiche è festival unico in Europa;

- CHE il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici, da più edizioni ha prestato particolare attenzione al Sannio FilmFest – “Il cinema in costume” -. Il motivo la sua originalità: non c'è altra manifestazione, infatti, che offra la stessa attenzione ed un palcoscenico di assoluta qualità, al cinema in costume (anche per la televisione) ed ai suoi protagonisti;
- CHE il Sannio FilmFest si rende comunque unico per due particolari caratteristiche: il taglio tematico e culturale che almeno finora ha resistito alle imitazioni che pure sono state tentate da altre manifestazioni organizzate nella penisola e per lo spirito della manifestazione stessa, un'iniziativa che aiuta il cinema italiano a rendere più visibili tanti protagonisti, dotati di talento e passione, condannati però all'invisibilità ad operare dietro le quinte;
- CHE la partecipazione di giornalisti appartenenti a testate giornalistiche di tiratura nazionale, molto noti al pubblico, di studiosi del costume cinematografico, di operatori culturali e di festival, vuole significare l'importanza che assume Sannio FilmFest “il cinema in costume” in una società moderna e culturalmente avanzata, in continua evoluzione come quella italiana;
- CHE il cinema in costume, pure essendo una parte marginale della produzione cinematografica, è quello che maggiormente scava nell'immaginario fantastico dello spettatore, capace di farlo sentire a secondo dei costumi, un po' Harry Potter o Sir Lancillotto ecc.: è questa forse la magia sottile del cinema in costume;

TENUTO CONTO che il Sannio FilmFest, poi, aumenta le sue capacità di suggestione anche grazie alla splendida località naturale che lo ospita, il centro storico di Sant'Agata dei Goti, che proprio in occasione delle serate del Festival riesce quasi a trasportare i suoi ospiti indietro nel tempo, utilizzando poi, sapientemente, la cultura e lo spettacolo di qualità diviene utile strumento di valorizzazione dell'arte cinematografica e, nel contempo, un veicolo di incentivazione di flussi turistici e promozione territoriale;

- CHE il Sannio FilmFest “cinema in costume” di edizione in edizione crescenti per i giudizi positivi espressi dalla critica che si occupa dei costumi, per la considerevole importanza acquistata proprio per il lavoro dei creatori di costumi e di scenografie, autentici artisti dotati di grande sensibilità e forti capacità artigianali, è divenuto evento di rilievo nazionale ed internazionale;

RILEVATO che l'Assessore alla cultura, al turismo ed alle politiche sociali per le suddette considerazioni, ha proposto di concedere un contributo economico di € 19.500,00 (diciannovemilacinquecento/00), di cui € 15.000,00 (quindicimila/00) per l'organizzazione della più volte citata manifestazione ed € 4.500,00 (quattromilacinquecento/00) da destinarsi alla Società Cooperativa Appia rl con sede in Paduli – Piazza Annunziata 5 – per il recupero del film inchiesta in costume “La scena di Napoli”;

SI PROPONE di concedere un contributo a favore dell'Associazione Culturale “Sotto il Segno dei Goti” pari ad € 19.500,00 (diciannovemilacinquecento/00) di cui € 15.000,00 (quindicimila/00) per la manifestazione ed € 4.500,00 (quattromilacinquecento/00) da destinare alla Società Cooperativa rl per il recupero del film di cui sopra, che tale somma rientra nella disponibilità del Cap. 6201/3 – Bilancio 2004.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore
Servizi al Cittadino
(dr.ssa Patrizia TARANTO)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li _____

Il Dirigente del Settore
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO
(dr. Sergio MUOLLO)

UFFICIO IMPEGNI
REGISTRAZIONE CONTABILE
CAP. 6201/3 PROGR. N. 1447/0h
Smy

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore alle Politiche Sociali e attività culturali Dr. Giorgio C. Nista

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa esposto:

1. Approvare, come approva, l'erogazione di un contributo economico in favore della Associazione Culturale "Sotto il Segno dei Goti" con sede in Sant'Agata dei Goti, per l'organizzazione della manifestazione "Sannio FilmFest", pari ad € 19.500,00 (diciannovemilacinquecento/00) di cui € 15.000,00 (quindicimila/00) per l'organizzazione della manifestazione di cui sopra ed € 4.500,00 (quattromilacinquecento/00) da destinare alla Società Cooperativa Appia rl per il recupero del film inchiesta in costume "La scena di Napoli";
2. Dare atto che la somma di € 19.500,00 (diciannovemilacinquecento/00) dovrà essere imputata al capitolo 6201/3 - Bilancio 2004;
3. Trasmettere il presente atto al Dirigente di Settore per i successivi adempimenti.

rbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On.le Carmine NARDONE)

387

Registro Pubblicazione

certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi
norma dell'art. 124 del T. U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267

BENEVENTO 11 GIU 2004

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Gianclaudio IANNELLA)

La suddetta deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata
ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T. U. - D. Lgs.vo
18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

28 GIU 2004

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267).

Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento, li 11 GIU 2004

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Sergio NICOLLO)

Copia per

SETTORE Servizi Pubblica ^{3990/15600} prot. n. ^{ES. 4317} ₁₋₇₋₀₄

SETTORE Finanze e Cit _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il ^{3977/15600} _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione _____ il _____ prot. n. _____

Conferenza Capigruppo

SANNIO FILMFEST

Il Cinema in Costume
Sant'Agata de' Goti

PROVINCIA DI BENEVENTO
25 MAG 2004

Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Entrata
Nr. Prot. 0010833 Data 27/05/2004
Oggetto **RICHIESTA CONTRIBUTO**
Dest. n.d.

All'Assessorato Cultura e Spettacolo
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Dott. Giorgio Nista
Rocca dei Rettori
BENEVENTO

Sant'Agata de' Goti, 20 VIA... 04

Oggetto: Richiesta di patrocinio e contributo manifestazione festival cinematografico
SANNIO FILMFEST – 3/10 Luglio 2004 VIII edizione

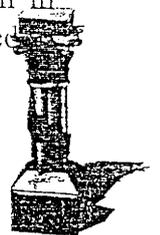
Ritorna come di consuetudine l'appuntamento sannita del **SANNIO FILM FEST**, unico festival europeo dedicato al cinema in costume, giunto quest'anno alla sua **VIII edizione**, che si terrà dal 3 al 10 luglio, nell'incantevole borgo medioevale di Sant'Agata dei Goti (BN). Divenuta negli anni come una delle manifestazioni di spicco del **panorama culturale campano e nazionale**, il Festival si propone quest'anno con un programma ricco di appuntamenti ed **esclusive nazionali**.

Il **SANNIO FILM FEST** è sostenuto dal Ministero dei Beni Culturali – Direzione Generale Cinema, dalla Regione Campania, dalla Provincia di Benevento, della Camera di Commercio e dal Comune di Sant'Agata de' Goti con la collaborazione dell'ANICA, di Cinecittà Holding e del Sindacato Giornalisti Cinematografici e si allinea, per i suoi contenuti ed i suoi risultati, tra i festival italiani più interessanti ed apprezzati del **circuito cinematografico**.

Tante le novità di quest'anno del Festival: innanzitutto la collaborazione da parte del **Centro Sperimentale di Cinematografia**. Infatti il **Campus** del Sannio FilmFest diventerà da questa edizione la selezione ufficiale per l'ammissione al corso di scenografia, costume e arredamento della Scuola Nazionale di Cinema. Inoltre il CSC collaborerà al Sannio FilmFest attraverso l'allestimento di due importanti retrospettive dedicate a due grandi maestri: **Mario Monicelli**, a cui andrà il premio speciale Mustilli alla carriera e **Franco Zeffirelli**, a cui sarà dedicata un interessante ed inedita monografia sul suo rapporto con le opere shakespeariane.

Altra novità di quest'anno poi è la **sezione cinema europeo**, in occasione dell'allargamento della Comunità Europea ai Paesi dell'Est. Sarà infatti programmata una serie di film in costume provenienti dai Paesi dell'allargamento, in collaborazione con l'ANICA e

Gruppo MEDIA 2019
Sant'Agata dei Goti (BN)
Tel./Fax 0823.717210
e.mail: info@sanniofilmfest.it



SANNIO FILMFEST

Il Cinema in Costume
Sant'Agata de' Goti

Sono previsti, poi, nel corso della settimana, anche due eventi speciali con altrettanti partner di prestigio: un workshop sul fenomeno delle fiction in costume organizzato da RaiTrade e una spettacolare giornata di rievocazione storica tutta in costume, organizzata in collaborazione con la rivista "Rivivere la Storia".

Ci auguriamo che, come gli altri anni, possiate apprezzare e premiare lo sforzo degli organizzatori, da anni in prima linea nel sostenere un festival che sorge in un **centro storico** di rara bellezza, ma anche in un territorio incredibilmente privo di sale cinematografiche.

L'Associazione infatti soffre molto la mancanza di strutture adeguate per far potenziare e far crescere un festival divenuto in pochi anni un punto di riferimento per il mondo dei costumisti in Italia.

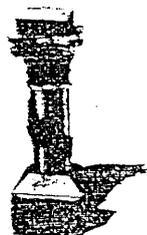
L'Associazione, tra gli impegni programmati, si sta facendo carico anche dell'apertura di un **vecchio cinematografico**, chiuso ormai da circa venti anni.

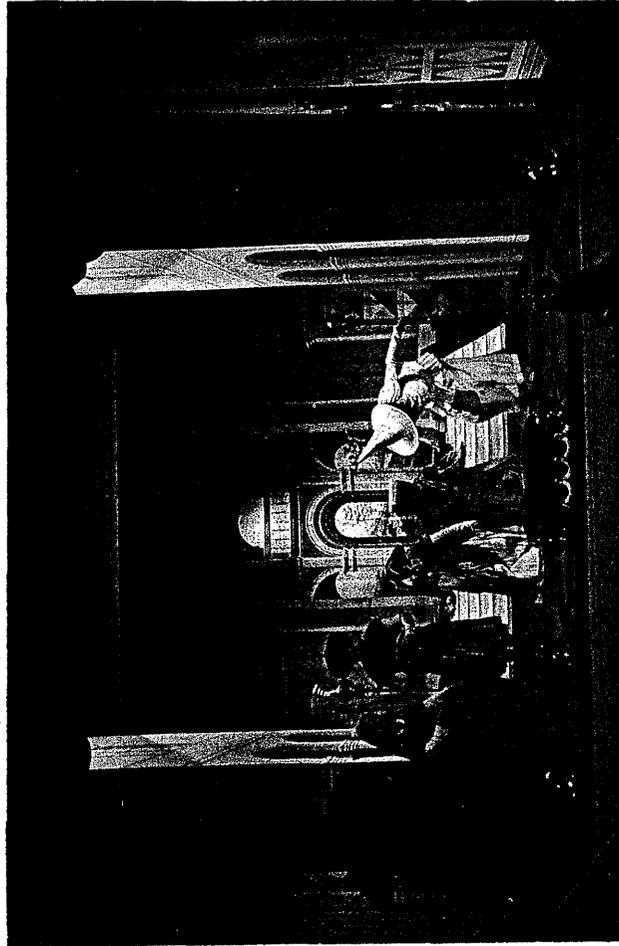
L'Associazione Culturale "Sotto il Segno dei Goti", quindi, organizzatrice del Sannio FilmFest, con la presente, **chiede**, gentilmente il **rinnovo del patrocinio e del contributo della Amministrazione Provinciale** a sostegno delle spese che raggiungono quest'anno circa 300.000,00 euro.

A nome di tutta l'Associazione ringrazio anticipatamente per l'aiuto e la collaborazione che speriamo apporterete al Sannio FilmFest, sostenendo questa richiesta.

Distinti saluti

ASSOCIAZIONE CULTURALE
"Sotto il Segno dei Goti"
Palazzo Tricocchio
Via Martorano, 27
82019 Sant'Agata de' Goti (BN)
P.IVA 01173020627





- Al Presidente della Provincia di Benevento
Dottor. Carmine Nardone
 - All'Assessore alla Cultura
Dottor. Carlo Lista
- Sede: Uffici Provincia Benevento

In riferimento al nostro ultimo colloquio desidero informarLa sugli sviluppi dei nostri progetti cine-teatrali riferiti alla Regione Campania e al Sannio in particolare.

Il SANNIO-FILM FEST ha invitato la nostra Cooperativa a partecipare al festival che ogni anno si svolge a Sant'Agata de' Goti (quest'anno dal 3 al 10 luglio). La 'serata' che ci riserva il festival è molto importante, non solo per la sua visibilità, ma anche ai fini delle produzioni che la Coop si propone di attuare nell'ambito della Provincia. La 'serata' a noi dedicata si articolerà in tre momenti:

1. presentazione (come recupero) del film inchiesta in costume, *La scena di Napoli*, di Marisa Malfatti e Riccardo Tortora, con la partecipazione di Luca De Filippo, Pupella Maggio, Isa Danieli, Antonio Casagrande, Tommaso Bianco. E poi Geppy Gleijeses, Roberto Murolo, Peppe Barra, Miranda Martino, ed altri. Scene e costumi di Paolo Petti e Odette Nicoletti. Musiche di Roberto De Simone. Consulenti: Mimmo Jodice e Vincenzo M. Siniscalchi.

2. presentazione del progetto *Viaggio nella nuova drammaturgia napoletana* (da una idea di Paolo Petti): Teatro-inchiesta in musica di Loredana Ricci e Riccardo Tortora dal titolo: «*l'histoire del Cavalier-Principe dei Monti della Luna*», di ritorno a Napoli dal monte Paranaso». Nel corso della 'serata' si esibiranno in scena gruppi di attori, da Mariano Rigillo a Tony Servillo ad altri attori (coptati nel progetto), con un loro repertorio teatrale e/o con un repertorio originale.

3. allestimento di una mostra fotografica dei set di *La Scena di Napoli*. Fotografo, Claudio Garofalo.

Per questa occasione confidiamo in un contributo da parte della Provincia di Benevento per sostenere le spese (elaborate all'incirca di una stretta economia, come da preventivo allegato) per l'organizzazione della serata a Sant'Agata de'Goti, alla quale saranno presenti personalità del mondo dello spettacolo, politici, critici e giornalisti, nonché gli epigoni della "Nuova drammaturgia napoletana".

Fiduciosi porgiamo cordiali saluti.

Benevento, 19 maggio 2004



Società coop. rl

Piazza Annunziata 5
Paduli (Bn) 82020
P. Iva e c.f. 01312520628
Tel. 0823 712414
06 3232094 - 06 3053284

Il Presidente
Paolo Petti

Preventivo di spesa

per l'organizzazione e la presentazione al SANNIO-FILMFEST ('Il Cinema in Costume'), Sant'Agata de' Goti (3-10 luglio 2004) del progetto di teatro-inchiesta, della Coop. Appia, dal titolo: «*La scena di Napoli / Napoli in Scena. Viaggio nella nuova drammaturgia napoletana*» [da un'idea di Paolo Petti], di Riccardo Tortora e Loredana Ricci, in fase di elaborazione.

1. Rimborso spese e viaggi per autori-attori presenti alla serata:

(?) M. Martone, L. De Filippo, G. Gleijeses, A. Capuano, R. Cappuccio.	E.	750,00	600
2. Riprese e montaggio interviste filmate da inserire nel progetto sulla 'Nuova drammaturgia napoletana'. Forfait:	E.	500,00	250
3. Allestimento edizione ridotta del film-inchiesta <i>La scena di Napoli</i> di Marisa Malfatti e Riccardo Tortora, su supporto Beta. Forfait:	E.	750,00	700
4. Spese per allestimento in teatro (nella serata a Sant'Agata de' Goti) di brani viviani da parte di Mariano Rigillo. Forfait:	E.	750,00	700
5. idem per brani teatrali (da <i>Sabato, Domenica e Lunedì</i> di Eduardo De Filippo) da parte di Toni Servillo. Forfait:	E.	1000,00	750 (?)
6. idem per brani teatrali tratti da " <i>Histoire del Cavalier- 'Principe dei Monti della Luna' di ritorno a Napoli dal Monte Paranaso</i> " di Loredana Ricci & Riccardo Tortora . Forfait:	E.	1200,00	750
7. Gigantografia di <i>La scena di Napoli</i> per palcoscenico di Sant'Agata de' Goti. Forfait:	E.	500,00	—
8. Mostra fotografica set di <i>La Scena di Napoli</i> (fotografo Claudio Garofalo). Forfait:	E.	750,00	—
9. Rimborso spese per i 2 registi-ospiti del progetto: "Viaggio nella nuova drammaturgia napoletana". Forfait:	E.	800,00	700
10. Varie.	E.	300,00	200
11 INTERVENTO MUSICALE DI MARCO ZUCCHINO			700
TOTALE	E.	7.300,00 + Iva	5350.€

Benevento, 19 maggio 2004

Il Presidente
Paolo Petti

La scena di Napoli

viaggio nel tempo fra nobili borghesi e cavajuoli

film in tre parti di

Marisa Malfatti e Riccardo Tortora

prodotto dalla Terza rete TV

realizzato dal Centro di produzione di Napoli

1979-1980

ideazione, sceneggiatura e dialoghi

Marisa Malfatti & Riccardo Tortora

consulenza

Mimmo Jodice Vincenzo M. Siniscalchi

scene e ambientazioni **Paolo Petti** costumi **Odetta Nicoletti**

musiche originali **Roberto De Simone**

fotografia **Tonino Maccoppi**

montaggio **Carla Oglietti**

regia

Marisa Malfatti & Riccardo Tortora

interpreti principali

**Pupella Maggio Luca De Filippo Isa Danieli
Antonio Casagrande Tommaso Bianco**
(i comici dell'arte)

Franco Angrisano Rino Marcelli Nuccia Fumo
e
Geppy Gleijses
(nel ruolo di don Pietro Caracciolo, il Principe di Sangro e Don Giovanni)

Marisa Laurito Maria Luisa Santella
e
Irene De Simone Gerardo D'Andrea Vera Matania Enzo Scudellaro
e il piccolo Carmine Marra

e
i cantanti

Beppe Barra Roberto Murolo
Miranda Martino Mirna Doris Mariella Mazza
il sopranista **Pino De Vittorio** e il soprano **Gloria Guida**

fotografo di scena **Claudio Garofalo**
—

L'Histoire
del *Cavalier* "Principe dei Monti della Luna"
di ritorno a Napoli dal Monte Parnaso

docudrama in 10 quadri con musiche
(in forma d'inchiesta)

di
Riccardo Tortora & Loredana Ricci

[N o t a]

Il docudrama «*L'Histoire del Cavalier "Principe dei Monti della Luna", di ritorno a Napoli dal Monte Parnaso*» (che viene rivisitato in forma di Teatro&Cinema-inchiesta, per sondare la 'nuova drammaturgia napoletana') si riannoda idealmente al film in tre parti di Marisa Malfatti e Riccardo Tortora, *La scena di Napoli*, 'film-inchiesta' realizzato a Napoli da Rai Tre nel 1980 e andato in onda nel 1982, replicato più volte fino al 1984. Presente a Venezia come 'ospite d'onore' alla Biennale Teatro '82, nelle manifestazioni del Carnevale dirette da Maurizio Scaparro

Qui, Pulcinella – protagonista per forza – nasce da una carretta di comici che attraversano tre secoli di storia teatrale e popolare a Napoli: il '500, il '700 e i primi anni del '900. Nel film-inchiesta, Pulcinella, già scacciato nell'Ottocento dai teatri, da autori-teatranti alla ricerca disperata del 'nuovo', viene ucciso da un gruppo di borghesi sulla scena di una grande abbuffata... Ma la maschera (*indefinita*) si riprende dalla 'grande abbuffata' e risorge..., come anni dopo risorgerà dalle macerie del terremoto (1980) che prostra Napoli e dintorni, per soccorrere (novello *Masaniello*) la città e i suoi abitanti a superare il triste evento, in un nuovo spirito di ritrovata solidarietà popolare, come al tempo di altre catastrofi, guerre, colera, ecc...

Nella pièce teatrale, in forma di docudrama-inchiesta, Pulcinella (... il *Cavalier* "Principe dei Monti della Luna") riappare a Napoli sotto le mentite spoglie di un 'investigatore', allo scopo di conoscere cos'è questa «nuova drammaturgia napoletana» che fa tanto parlare di sé... La storia sul significato della "teatralità" come scena *tout court* a Napoli continua - quindi - incominciando là dove il film, *La scena di Napoli*, l'aveva lasciata nel 1980, per proseguire fino ai giorni nostri, per capire (e rappresentare) cosa è diventata la scena a Napoli (teatro, musica, cinema, televisione, danza, fotografia, ecc.) negli ultimi vent'anni; da chi è stata ed è attraversata; cosa è cambiato rispetto a «prima» e dove si sta incamminando, coi suoi protagonisti 'grandi' e meno grandi.

Tutto raccontato in teatro anziché in cinema, ma mutuando linguaggi e lingua, stili e forme da altre 'discipline', complice la nuova tecnologia delle comunicazioni applicata allo spettacolo pensato e scritto nel segno della multimedialità.

(rt&lr)

Su questa nuova scena di Napoli, entro confini spaziali e temporali che si presceglie, nel labirinto che è la città («sopra» e «sotto») vive la sua nuova avventura, con il suo assistente, il *Cavalier* “Principe dei Monti della Luna”. In una Napoli straniata dove il crimine è di scena come in tutte le metropoli, dove la povertà e la miseria percorrono come Signore la città, dove c'è il *meglio* e il *peggio* di tutto, in perenne contraddizione e conflitto...

In questo spazio-scena egli incontra gli epigoni della «nuova drammaturgia napoletana» con cui si intrattiene per confrontarsi e capire, per ‘dibattere’ di identità e mimesi della città, di cultura popolare (che ne è stata) e cultura egemone (come si è trasformata), della lingua e dei linguaggi, di ‘diversità’ e di ‘diversi’, di vita e morte, di valori estrinseci ed intrinseci, di quello che è stato e di quello che oggi è del «mito» e del «mistero» che nel tempo hanno accompagnato e forse ancora accompagnano la città, coi suoi *Fantasm*, con le sue realtà, con i suoi cantori e i suoi detrattori (forse per troppo amore o per paura), con i suoi abitanti: i ceti borghesi-agiatati e i ceti popolari, diventati emergenti per forza (nel senso che emergono *al di sopra di...*); le sue classi: politiche, imprenditoriali, culturali e produttive.

Compie la sua inchiesta attraversando «situazioni», confrontandosi con gruppi e attori che rappresentano la “nuova drammaturgia napoletana”, incontrandosi con gruppi musicali e singoli artisti, ripercorrendo, attraverso il media fotografico, gli scenari di ‘lotta’ e di ‘vita vissuta’ della nuova Napoli, confrontata con quella dei suoi ricordi. Penetrando con forza la metafora di danzatori acrobati che attraversano lo spazio labirintico come ‘monaci’ di un tempo e regioni remote (*essenze* di un passato ‘senza tempo’ apparente e di un modernismo ancora da venire), esprimendo a loro modo paure e disagi, illusioni e sogni... proiettando scenari futuri in una civiltà «altra» (... e si può immaginare anche senza “sentita appartenenza”).

Comincia, così, con un *tempo* velocissimo (l’uccisione in una strada, trafficata e affollata, di un adolescente che non ha voluto cedere il suo cellulare all’aggressore) l’immersione nella “nuova” scena reale e visionaria di Napoli, che

tutto esalta e contraddice, che è alla ricerca continua di nuove vie alla 'narrazione' e al 'linguaggio', in un anelito di sentita «avanguardia» che colleghi «ieri» (Viviani) con il «domani», e coinvolge tutti gli 'aspetti' – palpabili e impalpabili - della rappresentazione. Come il suono e le nuove sonorità (gli *Almamagretta*, i *99 Posse*, i *Massive Attack*, i *Zeiza*, James Senese e Marco Zurzolo...); l'impatto con la fotografia «costitutiva» non più descrittiva, testimone 'oggettivo' (D'Alessandro, Jodice, Ferrara, Mazzacane, Garofalo, Biasucci...) che induce di per sé ad un 'modo' (diverso) di vedere Napoli attraverso l'obiettivo, e che ha allevato e sta allevando (consciamente o meno) una schiera di registi-autori che stanno a Napoli e che vanno oltre Napoli (Martone, Capuano, Corsicato, Sorrentino, Garrone, De Lillo...). E così la letteratura, la narrativa, il teatro (a partire da Viviani a Mariano Rigillo, da Roberto De Simone a Mario Martone; Enzo Moscato, Gennaro Vitiello, Toni Servillo, Antonio Neiwiller, Manlio Santanelli, Annibale Ruccello..., ma anche altri: i Michele&Antonio, i Biagio Izzo, i Mimmo Dani, i Lino D'Angiò, i Gigi D'Alessio ed altri ancora: 'piccoli' e 'grandi', noti e oscuri...), la canzone (Peppe Barra e oltre...), la storia, la pittura... «Immersione» dappertutto, dove la vita e la scena presentano confini sempre più labili... Un magma incandescente fatto di pezzi di vita della scena di oggi, a Napoli: la cronaca dei Tg, gli *eventi* civili di cui resta traccia anche nei video amatoriali; le *testimonianze*, le apparizioni e sparizioni di «personaggi» dietro e avanti le 'quinte', da per tutto: nei vicoli, sul mare, nelle favelas meridionali, nei luoghi dell'immigrazione, nei vari «studi tv» delle grandi e piccole televisioni, nei teatri e in tutti i luoghi in cui il teatro (come *evento*) cresce, si dimena, balbetta, grida, nasce, muore... rinasce.

Ma, incredibilmente, niente apparirà estraneo, niente sembrerà vecchio&nuovo, di niente si meraviglierà... il *Cavalier* "Principe dei Monti della Luna", andando incontro al Minotauro nel buio labirintico...

La «sua» storia che vive a Napoli, con la compagnia del suo amico-servo-testimone, non è soltanto l'indagine che egli compie nella città capoluogo: le nuove simbologie, il nuovo linguaggio, la parola destrutturata..., per avere conto di cosa è successo nella città e sulla sua scena (nel magma fumante di una Napoli,

in continua metamorfosi, ovvero nel corpo stesso dei *napoletani*). Non è solo per «rappresentare» e «spiegarsi» - come in un'antologia mediale - la «nuova dramaturgia napoletana», e per incontrare i suoi protagonisti ('grandi' e meno grandi), ma è anche per fare un po' il punto sulla sua «storia» dibattuta, controversa, amata e odiata, vera e falsa, chiara e confusa, ma - nel suo intimo - sempre autentica...

E per gli autori non è soltanto il gusto di «ricercare» per ricordarla questa idea di ricerca tout court: infinita sull'uomo e sull'umanità, ma quanto per il dovere di voler portare in scena, a vent'anni di distanza dal film-inchiesta⁴, un altro dibattito(-provocazione) su «Pulcinella», personaggio... in assenza di materia... senza confine. Un'idea nata un giorno lontanissimo per fondersi con altre migliaia-milioni di idee sparse per il mondo... Che si diparte nella ragione e nei sentimenti, nel travaglio, nel dolore e nel piacere. E che si stempera nella risata... Che appare e sparisce, ma che è sempre là, pronta a materializzarsi in «altro» per fare la felicità dell'uomo...

Il «Cavalier "Principe dei Monti della Luna"» a inchiesta compiuta, prima di andar via consegna il «testimone» alla sua 'compagnia': il testimone-amico-servo. E soltanto adesso sapremo chi è in effetti Il Cavalier "Principe dei Monti della Luna". Lo sapremo soltanto quando egli apre una valigetta che ha tenuto sempre con sé e dove aveva riposto il camicione bianco, la maschera e il coppolone... È così che si prepara a partire per il cosmo... un'aquila (o altro animale alato) lo porta via, da dove è disceso... Tutti i «segni» scenici (i Cartelloni pubblicitari, l'enorme Scheggia di specchio di un meteorite caduto sulla terra, i Video ammuccinati un po' dappertutto) porteranno in sé e s'illumineranno, come tramonto e alba insieme, dei frammenti del viaggio del Cavalier "Principe dei monti della Luna" su un improbabile Parnaso, anch'esso un'idea che sfugge alla retorica e al reale.

⁴ *La scena di Napoli.*

L'Histoire è un affresco post-moderno, trattato con linguaggio multimediale per raccontare la scena della 'nuova drammaturgia napoletana' con i suoi protagonisti, le sue idee di fare spettacolo, i suoi personaggi, il suo clima e le sue atmosfere, dove in un gioco di Specchi, di Pagine web in accelerazione, di Schermi, di Video dialoganti e di frammenti di Situazioni sceniche, la nuova realtà della scena di Napoli entra nel meccanismo della *parabisis* greca e anima con il pubblico l'aristofanesco «dialogo-dibattito».

Un esperimento che vale la pena di considerare a conclusione di ogni recita...
anche a sipario chiuso.
